



Regione Puglia



Monastero delle
Benedettine di Lecce



Fondo Comunitario FERS

Programma pluriennale di Asse IV – P.O. FESR 2007/2013.
Linea 4.2 – Azione 4.2.1 – Attività 4.2.1. D.

Monastero delle Suore Benedettine di San Giovanni Evangelista di Lecce (Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M.I. 1 marzo 1955 n. 337).

Progetto di “Completamento del restauro e allestimento del museo Benedettino di arte sacra *ora et labora*” ai fini della sua fruizione, valorizzazione e messa in rete.

CAPITOLATO SPECIALE D’ONERI

(ALLESTIMENTO DI NUOVI SPAZI AL PUBBLICO: ALLESTIMENTI MUSEALI CON ORGANIZZAZIONE DEI MATERIALI MUSEALIZZATI IN ESPOSIZIONE ATTRAVERSO PERCORSI, VETRINE, ARREDI IN GENERALE)

Redatto a cura di: **ing. Giuseppe Sarno - arch. Valentina Galluccio – ing. Mario Sarno**

Consulenza storico-artistica e allestimenti raccolte: **dott. Antonio Cassiano**

Consulenza didattica e allestimento servizi educativi: **prof.ssa Anna Maria Lifonso**

Responsabile del Procedimento: **madre Benedetta Grasso**

Supporto al Responsabile del Procedimento: **ing. Antonio Lepore**

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato speciale d'oneri disciplina le condizioni generali di esecuzione delle forniture di beni e/o servizi effettuate a favore del **Monastero delle Suore Benedettine di San Giovanni Evangelista di Lecce, Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M.I. 1 marzo 1955 n. 337.**

Il presente capitolato ha per oggetto, in particolare, quelle relative all' ALLESTIMENTO DI NUOVI SPAZI AL PUBBLICO: ALLESTIMENTI MUSEALI CON ORGANIZZAZIONE DEI MATERIALI MUSEALIZZATI IN ESPOSIZIONE ATTRAVERSO PERCORSI, VETRINE, ARREDI IN GENERALE (importo a base d'asta €. 150.020,66 oltre IVA), con contabilizzazione e offerta sulla base dei prezzi unitari, con contratto da stipulare a corpo, nell'ambito complessivo del "PROGETTO DI "COMPLETAMENTO DEL RESTAURO E ALLESTIMENTO DEL MUSEO BENEDETTINO DI ARTE SACRA *ORA ET LABORA*" AI FINI DELLA SUA FRUIZIONE, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE." in Lecce, dell'importo complessivo di €. 886.206,38.

Il presente capitolato costituisce onere e vincolo contrattuale a carico del fornitore per il solo fatto di aver presentato offerta.

Le condizioni di cui al presente capitolato possono essere integrate o modificate dalle disposizioni contenute nel bando di gara, nella lettera di invito a presentare offerta o nel capitolato speciale di ciascun procedimento d'acquisto, con particolare riferimento alle specifiche tecniche, merceologiche e/o progettuali della fornitura medesima.

ART. 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo della fornitura ammonta presuntivamente a **€.150.020,66 (diconsi euro centocinquantamila/66)** oltre I.V.A. come per legge.

Tale cifra potrà comunque variare tanto in più quanto in meno per effetto delle variazioni delle rispettive quantità entro i limiti del "quinto d'obbligo", e ciò tanto in via assoluta quanto nelle reciproche proporzioni, ovvero anche a causa di soppressione di alcune categorie previste e di esecuzione di altre non previste senza che l'impresa aggiudicataria possa trarne argomenti per chiedere compensi non contemplati nel presente capitolato.

ART. 3 - DESIGNAZIONE DEGLI ELEMENTI DELLA FORNITURA

Si precisa che la fornitura delle seguenti apparecchiature, attrezzature, materiali, installazioni comporta, per l'impresa appaltatrice, i seguenti obblighi ed oneri complementari ed accessori:

- esecuzione di tutti i servizi, le attività, le opere ed i materiali connessi all'installazione, alla messa in funzione, al controllo della funzionalità, alle verifiche, ai collaudi, delle forniture.
- la fornitura dei manuali d'uso e manutenzione, nonché delle certificazioni previste per

legge e comunque necessarie.

- l'addestramento del personale del Museo all'uso delle forniture, compresi gli interventi di controllo e manutenzione.
- la realizzazione a perfetta regola d'arte di tutte le opere murarie, le modifiche, gli adattamenti anche strutturali, la predisposizione, realizzazione e verifica di funzionalità degli impianti d'alimentazione, tecnici e tecnologici in genere, gli allacciamenti, i collegamenti, i ripristini e rifacimenti.
- la fornitura del software di ultima generazione eventualmente necessario al funzionamento delle forniture.
- quant'altro necessario al corretto funzionamento a regime ed all'uso delle forniture.

Le forniture che formano oggetto dell'appalto possono riassumersi come appresso, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dall'Ente e/o dalla Direzione Tecnica della fornitura.

LE FORNITURE SONO DISTINTE NEI SEGUENTI CAPITOLI.

1 - ALLESTIMENTO DI NUOVI SPAZI AL PUBBLICO: ALLESTIMENTI MUSEALI CON ORGANIZZAZIONE DEI MATERIALI MUSEALIZZATI IN ESPOSIZIONE ATTRAVERSO PERCORSI, VETRINE, ARREDI IN GENERALE (IMPORTO €161.025,00 IVA compresa)

Il museo ha necessità di realizzare, integrare e migliorare il sistema espositivo, i percorsi e la fruizione, comprensione e leggibilità dei materiali esposti da parte del pubblico.

Per pervenire ad un siffatto risultato è necessario dotare i principali settori espositivi di specifici arredi, vetrine, apparati didattico-illustrativi, allestimenti, apparecchi per la comunicazione multimediale interattiva, etc.

Parimenti, la riconoscibilità del museo va opportunamente potenziata al suo esterno, mediante appositi elementi di richiamo.

In particolare è stato previsto quanto qui di seguito descritto ed illustrato.

1.1 - BOX MULTIMEDIALE

1 box (o chiosco) multimediale - con funzione di stazione informativa - al piano terra, ingresso galleria.

La stazione multimediale ("Totem Multimediale") rappresenta un metodo rapido ed efficace per avvicinare il grande pubblico ad un servizio informativo e culturale computerizzato.

Il software, la colorazione, le dimensioni della struttura e la configurazione del computer sono stati pensati e selezionati in funzione del minimo impatto nel contesto.

Dovranno possedere le seguenti caratteristiche minime:

- monitor LCD: 32" Full Hd
- touch screen: Multitouch
- Sistema operativo: Android

- processore: Dual Core
- Ram: 2Gb
- Wi-Fi

Caratteristiche tecniche minime:

- *Modello con caratteristiche tipo: SAMSUNG - SM460DRN-A TOTEM OUTDOOR TOUCH*

1.2 - REDAZIONE DEI TESTI SCIENTIFICI PER L'APPARATO DIDATTICO-ILLUSTRATIVO DI VISITA DEL MUSEO

I testi scientifici, resi in forma didattica e di agevole comprensione, sono l'elemento fondamentale ed insopprimibile per l'illustrazione dei materiali esposti nel Museo.

Detti testi verranno trasferiti sui vari elementi per la comunicazione, e precisamente:

- *sulla cartellonistica generale interna al museo;*
- *sui pannelli illustrativi delle varie sezioni e delle singole vetrine o materiali esposti senza vetrina;*
- *sulle didascalie di ogni singolo reperto in esposizione;*
- *nel data base del museo, da utilizzare ai fini della realizzazione del sistema di audio-video guida;*
- *nel data base da utilizzare ai fini dell'elaborazione di prodotti multimediali, da utilizzare tanto come prodotti commercializzabili quanto nei sistemi informativi interattivi dei box multimediali;*

In sede di elaborazione dei suddetti testi si provvederà aggiuntivamente alla selezione e produzione di immagini, illustrazioni, grafici, etc. d'accompagnamento dei testi.

1.3 - ALLESTIMENTO E ADEGUAMENTO DELLE VETRINE E DEGLI ARREDI

Sono necessari piccoli interventi di adeguamento, smontaggio e rimontaggio delle vetrine e degli arredi esistenti al fine di renderli fruibili per l'allestimento dei vari percorsi espositivi e per i quali sono state complessivamente previste 480 ore di operaio specializzato/qualificato in lavori di falegnameria, elettricista, fabbro, ecc. al costo orario di 27 €/ora per un totale di 12.960,00 €.

1.4 - PANNELLI DIDATTICI E DIDASCALIE ALL'INTERNO DELLE VETRINE

I materiali in esposizione saranno corredati da pannelli didattici di medie dimensioni, contenenti testi ed immagini, disposti nei vari settori a illustrazione dei vari gruppi di vetrine.

Testi ed immagini saranno quelli elaborati con gli interventi previsti al precedente punto 1.2.

Alcuni di questi pannelli conterranno le piante di tutti i livelli del museo con indicazione

dei percorsi di visita, e saranno allocati: 1 all'ingresso; 1 ad ogni piano (in totale n° 3 pannelli).

I pannelli saranno con dimensioni pari a cm 150 (h) x 90 (l) x 4 (p, spessore), avranno telaio perimetrale e pannellatura in alluminio preverniciato di colore bianco, nonché sistema di sospensione costituito da una coppia di cavetti in acciaio inox del diametro di mm 4 circa, passanti per il telaio e fissati a soffitto ed a pavimento mediante supporti in acciaio inox dotati di sistema di tensionamento regolabile. E' compresa la stampa del testo e delle immagini su PVC adesivo. Si prevedono in tutto 10 pannelli di questo tipo. E' prevista la realizzazione di 200 supporti per le didascalie all'interno delle vetrine in cristallo sabbato con sezione ad L, altezza cm 10,00 larghezza del fronte cm. 15,00 con una fascia inferiore trasparente alta cm 2,00 su una delle due facce per l'alloggiamento delle didascalie.

1.5 - PANNELLI PER L'INDICAZIONE DEI PERCORSI

E' prevista la realizzazione di 4 pannelli di minori dimensioni (cm 40x40, spessore cm 2), realizzati come quelli del precedente punto, ma senza sistema di sospensione. Su ognuno di essi sarà stampata la pianta di piano, con indicazione del percorso e dei settori di visita, delle vie di fuga, dei servizi igienici e della posizione del visitatore nel punto considerato.

1.6 - SISTEMA DI DISSUASORI PER IL PUBBLICO

E' indispensabile dotare le sale espositive di un sistema di transenne di dissuasione, modulare e componibile, idoneo a tenere i visitatori a debita distanza dai dipinti ed impedire che vengano toccati.

E' stato pertanto ideato un sistema di questo tipo, costituito da transenne alte cm 60 ÷ 80, larghezza cm 100, costituito da:

- Modulo base, con due elementi verticali in acciaio inox brunito Ø mm 15, base circolare nel medesimo materiale e con peso non minore di kg 10, elemento orizzontale in legno rovere massiccio a sezione ovale (mm 22 - mm 40) scanalato dal lato rivolto verso l'opera d'arte per l'inserimento del leggio portadidascalie scorrevole; dotato di sistema di aggancio per l'elemento corrimano di cui al punto seguente. In tutto n° 22 elementi.
- Modulo corrimano, in legno rovere massiccio a sezione ovale (mm 22 - mm 40) scanalato dal lato rivolto verso l'opera d'arte per l'inserimento del leggio portadidascalie scorrevole; dotato di sistema di aggancio per l'elemento base di cui al punto precedente. In tutto n° 20 elementi.
- Leggio portadidascalie in acciaio inox brunito, predisposto per l'inserimento entro la scanalatura dei corrimano in legno, dotato di fermo per il posizionamento, dimensioni mm 100 x 200, spessore mm 2. In tutto n° 40 elementi.

1.3.7 - VETRINE E SUPPORTI ESPOSITIVI

Sono previste le seguenti tipologie di espositori e supporti espositivi:

- A. monofacciale a base
rettangolare con struttura metallica in lamierino sagomato trattato in superficie con vernice antigraffio e antiriflesso. Costituita da struttura metallica, vetri antisfondamento, basamento e cappello di chiusura in lamierino, due ante laterali a vetro apribili con serratura di sicurezza a chiave. Una struttura interna sarà opportunamente predisposta per consentire l'esposizione degli oggetti nella posizione più adeguata alla loro fruibilità e visibilità. Il cappello deve contenere corpi illuminanti a LED. Dim. cm 200 x 60 x 205 (h); €. 5.040,00.
- B. Vetrina monofacciale a
base rettangolare con struttura metallica in lamierino sagomato trattato in superficie con vernice antigraffio e antiriflesso. Costituita da struttura metallica, vetri antisfondamento, basamento e cappello di chiusura in lamierino, due ante laterali a vetro apribili con serratura di sicurezza a chiave. Una struttura interna sarà opportunamente predisposta per consentire l'esposizione degli oggetti nella posizione più adeguata alla loro fruibilità e visibilità. Il cappello deve contenere corpi illuminanti a LED. Dim. cm 240 x 60 x 205 (h); €. 6.950,00.
- C. Vetrina bifacciale a base rettangolare con
struttura metallica in lamierino sagomato trattato in superficie con vernice antigraffio e antiriflesso. Costituita da struttura metallica, vetri antisfondamento, basamento e cappello di chiusura in lamierino, due ante laterali a vetro apribili con serratura di sicurezza a chiave. Una struttura interna sarà opportunamente predisposta per consentire l'esposizione degli oggetti nella posizione più adeguata alla loro fruibilità e visibilità. Il cappello deve contenere corpi illuminanti a LED. Dim. cm 200 x 80 x 205 (h); €. 5.510,00.
- D. Vetrina orizzontale costituita da una
struttura metallica di sostegno al piano espositivo protetto da cristalli antisfondamento nella parte laterale e superiore. La struttura metallica del piano espositivo è collegata al piano inferiore mediante viti. Illuminazione a LED. Dim. cm 146 x 92 x 90 (h); €. 3.450,00.
- E. Fornitura e posa in opera di mobili
espositori eseguiti a struttura tamburata, finitura in massello di legno noce dello spessore di dieci decimi, verniciato effetto opaco o satinato, assemblato mediante sistemi ad incastro, mediante viti, piastre, bulloni e dadi. Dimensioni della profondità variabile tra cm 40 e cm 50, spessore finito del telaio pari a 40 mm. Dim. cm 600 x 40 x 220(h); €. 5.700,00).
- F. Vetrina con ripiano intermedio con

struttura metallica in lamierino sagomato trattato in superficie con vernice antigraffio e antiriflesso. Costituita da struttura metallica, vetri antisfondamento, basamento e cappello di chiusura in lamierino, due ante laterali a vetro apribili con serratura di sicurezza a chiave. Una struttura interna sarà opportunamente predisposta per consentire l'esposizione degli oggetti nella posizione più adeguata alla loro fruibilità e visibilità. Il cappello deve contenere corpi illuminanti a LED. Dim. cm 75 x 75 x 205 (h); €. 3.760,00.

G. Espositore a parete per paliotti, epigrafi, lastre tombali e bassorilievi costituito da una struttura in lamierino metallico. La struttura su quattro sostegni di ferro. Il sostegno è da fissare a pavimento mediante piattina e viti ed a parete mediante distanziatori e dimensioni variabili. Dim. cm 220 x 15 x 175(h); €. 2.080,00.

H. Quinta monofacciale costituita da una struttura d'acciaio cui sono fissati, mediante perni, pannelli di multistrato con bordi sgusciati a 45° e trattati superficialmente con vernice antigraffio ed antiriflesso. La parte centrale è costituita da un espositore a vetrina, definito su un solo lato, da vetri con il bordo sgusciato a 45° come i pannelli in modo da renderli complanari. Il piano espositivo è dotato di corpi illuminanti a LED. Dim. cm 150 x 53 x 240(h); €. 3.620,00.

I. Espositore per frammenti costituito da lamierino forato da fissare a parete. I fori ad asola sono predisposti per alloggiare pioli in ottone regolabili quali supporto e reperti frammentari da esporre verticalmente. La superficie è trattata con vernice antigraffio e antiriflesso. In corrispondenza di ciascun reperto possono essere fissati piccoli portadiscalie. Dim. cm 75 x 16 x 120(h); €. 805,00.

J. Supporto per esposizione di dipinti costituito da elemento lineare da fissare a parete o su supporto a sostegno per l'esposizione di tele, dipinti, opere grafiche. Costituito da un profilo metallico sagomato, fissato a parete mediante fischer e predisposto con appositi fori per l'alloggiamento del sostegno cilindrico. Dim variabili; costo al metro lineare €. 85,00. Si useranno coppie di sospensioni cilindriche regolabili per il sostegno dei quadri con cavo in acciaio e/o fili di nylon; costo variabile da €. 36,00 a €. 69,00.

1.8 - APPARECCHI ILLUMINANTI

L.1 Lampada a braccio a risparmio energetico, costituita da corpo illuminante a LED. Galleria pano terra e 1° piano. Dim. L 25 cm con braccio distanziatore, lunghezza ed intensità luminosa adeguati ad illuminare le opere esposte. Prezzo €. 330,00 cad. N. 20 = €. 6.600,00.

L.2 Lampada modulare lineare a risparmio energetico, costituita da elemento lineare da

fissare a parete o su apposito sostegno per la illuminazione di tele, dipinti, opere grafiche, etc.. Galleria piano terra e 1° piano. Dim. L 200 cm. Dim. L 200 cm. Prezzo €. 1.100,00 cad. N. 20 = €. 22.000,00 (in alternativa Dim. L 150 cm. Prezzo €. 1.000,00 cad.)

2 - INTERVENTI PER L'ALLESTIMENTO DEL LABORATORIO DIDATTICO (IMPORTO €. 20.500,00)

Il laboratorio didattico per bambini e ragazzi sarà allocato in apposito spazio al 1° piano, debitamente dotato di ampie finestrate e ben aerato, dotato di servizi.

Per la sua realizzazione occorrono specifici arredi e la dotazione dei materiali di base, e precisamente:

- N° 2 tavoli con struttura tubolare di metallo verniciato a polveri e piano in laminato ad alta pressione con bordi arrotondati in ABS in tinta, avviato a filo della struttura. Dimensioni circa 130x65x45h; N°2 tavoli con struttura tubolare di metallo verniciato a polveri e piano in laminato ad alta pressione con bordi arrotondati in ABS in tinta, avviato a filo della struttura. Dimensioni circa 130x65x50h; N°2 tavoli con struttura tubolare di metallo verniciato a polveri e piano in laminato ad alta pressione con bordi arrotondati in ABS in tinta, avviato a filo della struttura. Dimensioni circa 130x65x56h; N°2 tavoli con struttura tubolare di metallo verniciato a polveri e piano in laminato ad alta pressione con bordi arrotondati in ABS in tinta, avviato a filo della struttura. Dimensioni circa 130x65x75h
- N° 12 sedie con struttura in metallo verniciato a polveri, seduta e schienale in laminato, tappi in gomma antirumore in vari colori. Dimensione 34x31x25h; N° 12 sedie con struttura in metallo verniciato a polveri, seduta e schienale in laminato, tappi in gomma antirumore in vari colori. Dimensione 34x31x28h; N° 12 sedie con struttura in metallo verniciato a polveri, seduta e schienale in laminato, tappi in gomma antirumore in vari colori. Dimensione 34x31x33h; N° 5 sedie con struttura in metallo verniciato a polveri, seduta e schienale in laminato, tappi in gomma antirumore in vari colori. Dimensione 34x31x46h;
- N° 2 gradinate semplici, con struttura in nobilato sicomoro crema, bordatura in ABS in tinta, superficie di seduta in linoleum DLW colore carta zucchero, contenitori in legno con frontalino laminato sicomoro crema ed oblò in plexiglass. Dimensioni circa 200x95x58h.
- N° 5 mobili contenitori, con struttura in nobilato, bordatura in ABS in tinta, ante in laminato o betulla

verniciata ad acqua, cassetti in compensato di faggio ricoperto in laminato, cornice esterna in frassino verniciato ad acqua e stonato ai bordi, piedini distanziatori in plastica. Dimensioni 120x42x110h.

- N°1 carrello porta computer, con struttura in betulla verniciata ad acqua, colori giallo, ambra e miele, piani intercambiabili e ruote. Dimensioni circa 50x86x64,5h.
- N° 4 panche spogliatoio composte da pannello in nobilato sicomoro crema e bordo in ABS in tinta, portacappelli in legno colore pervinca, appendiabiti a tre ganci. Dimensioni circa 150x25x150h; e N° 4 panche pluriuso, in legno di betulla verniciata ad acqua colore giallo ambra. Dimensioni circa 130x34x30h.
- N° 1 Dispositivo per la videoproiezione comprensivo di PC portatile marca HP o equivalente, videoproiettore tipo Toshiba T80 o equivalente, e schermo da mt. 1,80x2,50 motorizzato, completo di stampante Laser a colori e scanner ovvero da stampante multifunzione.
- N° 1 Lavagna luminosa con lampada da 400W.
- N° 1 Lavagna con fogli di carta. Lavagna portablocco con superficie in acciaio bianco magnetico. Blocco da 10 fogli bianchi formato 68x98. Struttura a trespolo in acciaio tubolare, regolabile in altezza. Con gambe telescopiche. Dimensioni cm. 70x100.
- N° 1 Armadio metallico da cm. 90x45x180h. Interamente realizzato in lamiera d'acciaio avente uno spessore di mm. 8 verniciata a polveri epossidiche essiccate in galleria termica a 200°C. Dotato di 4 ripiani interni regolabili in altezza e due ante scorrevoli con serratura.
- N° 1 Libreria metallica da cm. 180x45x200h. Interamente realizzato in lamiera d'acciaio avente uno spessore di mm. 8 verniciata a polveri epossidiche essiccate in galleria termica a 200°C. Dotato di 8 ripiani interni regolabili in altezza e due ante scorrevoli con serratura.
- N° 20 Materassi ad incastro da cm. 100x100x1,2h. Densità 150 kg/mc. Elastici, accatastabili, facilmente amovibili, autobloccanti, termoisolanti, insonorizzanti, antibatterici, atossici, facilmente lavabili. Colore: giallo, verde, rosso, blu, azzurro, arancio.
- N° 2 Pattumiere in

plastica con apertura a pedale.

	Attrezzatura	varia,
•		
costituita da:		
-		n
° 5 supporti in plexiglas 50x70 cm per poster e cartelloni didattici		n
-		n
° 1 taglierina da tavolo		n
-		1
° 1 plastificatrice		1
-		2
fornello elettrico		1
-		2
pentoline		1
-		1
seghetto alternative		1
-		5
microtrapano elettrico		2
-		1
Kit di frese per microtrapano		1
-		1
Kit di pronto soccorso		1
-		1
prolunga elettrica con presa multipla		1
-		1
5 cartucce colore nero		1
-		1
5 cartucce colore		1
-		2
5 pennarelli indelebili		2
-		2
5 cartoncini Bristol 50x70		2
-		2
confezioni da 100 dorsetti per rilegatura		2
-		2
risme di lucidi A4		2
-		1
risme di cartoncini colorati A4 (150g)		6
-		6
00 CD riscrivibili		6
-		6
0 penne nere		6
-		6
0 matite		6

-	fettucce metriche da 20 metri	5
-	5 balastroni	1
-	0 album F4 A3 (lisci c ruvidi)	2
-	0 taglierini	2
-	pettini per disegnare i profili	5
-	0 Kit di stecchette per lavorare l'argilla	3
-	5 boccette d'inchiostro di china	1
-	0 pennini per inchiostro di china	3
-	0 tavolette di compensate 70x50 cm	3
-	5 cazzuole con la punta tonda	3
-	frattazzi di spugna	8
-	0 pennelli n° 1 sintetici	5
-	0 pennelli n° 9 sintetici	5
-	5 pennellesse sintetiche (6 cm)	1
-	0 pacchi da 30 mattonelle 20x20 di scarsa qualità	4
-	sacchi da 30kg di grassello di calce	3
-	0 kg di sabbia sottile purificata	9
-	5 hg di pigmenti in polvere (giallo, rosso, verde, blu, bianco, nero)	1
-	fogli di polistirolo 50x70 spessore 5mm	6
-	0 punteruoli	2
-	confezioni di garza sterile	3
-	0 spatole di legno per modellare	4

-	panetti da 5 kg di argilla	8
-	0 kit per mosaico (comprensivi di tessere, colla c piازه)	3
-	0 metri di stoffa per fodera doppia altezza di vari colori	6
-	panetti di Das	6
-	5 rocchetti di cotone (bianco c colore)	1
-	0 rotoli di carta crespata vari colori	2
-	5 cartoncini Bristol 50x70 vari colori	2
-	5 forbici per la carta	3
-	spillatrici	3
-	forbici	3
-	confezioni di puntine per spillatrice	5
-	0 confezioni di colla stick	3
-	confezioni di colla Uhu	5
-	confezione da 5 kg di Vinavil	1
-	rotoli di carta assorbente	5
-	secchi in plastica	5
-	5 confezioni di colori a tempera da 24	1
-	5 confezioni di colori ad acquerello da 24	1
-	5 confezioni di pennarelli a spirito da 24	1
-	5 confezioni di colori a pastello da 24	1
-	00 forme di polistirolo sagomate	1
-	scolapasta in plastica	5

-	0 spazzole in plastica	3
-	0 spazzolini in plastica	3
-	0 boccette di colori vari per vetro (giallo, blu, rosso, verde, bianco)	3
-	0 confezioni di piombo nero	1
-	50 riquadri di vetro 20x20	1
-	0 kg di gesso a presa rapida	1
-	0 formine in plastica per colare il gesso	3
-	camici in cotone	4
-	0 spugne colorate	5
-	0 sacchi di iuta	1
-	gomitoli di spago	3
-	fogli di compensato di legno 100x70	6
-	fogli di faesite 100X70	6
-	0 coppie di squadrette (451 c 601)	2
-	0 righelli	3
-	righe da 100 cm.	2

ART. 4 - FORME E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE

Le forme e le principali dimensioni degli elementi che formano oggetto dell'appalto risultano dalle indicazioni riportate nei precedenti articoli del presente Capitolato Speciale d'onori e negli elaborati di progetto, fatto salvo quanto verrà meglio precisato all'atto esecutivo dalla Direzione tecnica della fornitura.

ART. 5 - VARIAZIONE DELLE OPERE PROGETTATE

La stazione appaltante si riserva la insindacabile facoltà di introdurre, all'atto esecutivo quelle varianti, sia sul numero degli elementi da realizzare e fornire in opera sia nelle caratteristiche degli stessi, che riterrà opportuno nell'interesse della buona riuscita e della economia dei lavori, senza che l'appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese di

compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie non stabiliti nel presente capitolato. Le caratteristiche dimensionali e morfologiche delle componenti delle forniture, oggetto dell'appalto e descritte nelle voci di Elenco Prezzi Unitari, debbono intendersi come esemplificativi, pertanto possono, in sede di aggiudicazione e successivamente in fase di fornitura, variare per motivazioni di carattere funzionale in relazione ai materiali eventualmente variati, purché non mutino le sostanziali previsioni progettuali.

Le indicazioni di dimensioni, contenute negli elaborati progettuali, debbono intendersi come indicative, è pertanto è da escludersi ogni riferimento a dimensioni relative a produzioni di serie anche nel caso in cui le stesse coincidano.

Tutte le forniture dovranno essere conformi alle indicazioni di cui al D. Lgs 81/2008

ART. 6 - CARATTERISTICHE TECNICHE GENERALI, PARTICOLARI DELLE FORNITURE-MODALITA' DI ESECUZIONE-QUALITA' DEI MATERIALI

Gli arredi dovranno essere fabbricati con materiali di ottima qualità e dovranno rispondere in ogni particolare - per quanto concerne le caratteristiche dimensionali e costruttive, nonché per quanto concerne i materiali, la lavorazione e la finitura - alle norme UNI, come in seguito precisato e dovranno corrispondere ai disegni allegati al presente capitolato.

Caratteristiche prestazionali

Resistenza meccanica valutabile mediante prove statiche, dinamiche e di fatica:

Mobili contenitori, tavoli, scrivanie.

- Determinazione della resistenza e della durata UNI 8581

Tavoli e scrivanie:

- Carico concentrato UNI 8593

- Prova di flessione dei piani UNI 8594

- Resistenza della struttura UNI 8595

Contenitori:

- Prova di resistenza della struttura UNI 8597

- Prova di ancoraggio dei mobili appesi UNI 8598

- Prova di sovrapposibilità UNI 8599

- Prova di carico concentrato UNI 8600

- Prova di flessione dei piani UNI 8601

- Apertura, chiusura di porte con urto UNI 8602

- Resistenza dei supporti dei piani di posa UNI 8603

- Scorrevolezza e durata delle guide cassetto UNI 8604

- Resistenza delle guide dei cassetto UNI 8605

- Carico totale massimo UNI 8606

- Prova di durata delle porte UNI 8607

Quando nella norma non è indicato il valore accettabile, relativo al risultato della prova in essa considerato, si ritiene che il valore minimo accettabile possa essere quello relativo al "Livello medio 3".

Caratteristiche di resistenza delle finiture e relative prove

Le finiture dei mobili possono essere:

- a) prodotti verniciati applicati mediante cicli speciali, su superfici metalliche o di legno;
- b) impiallacciate, anche esse verniciate;

- c) laminati plastici e nobilitati;
- d) tessuti, come tali o spalmati con materiali plastici
- e) pellami,
- f) rivestimenti galvanici (cromature, nichelature, ecc.);
- g) materiali espansi non in vista;
- h) vetri.

Per le finiture di cui ai punti a), f) sono previste le seguenti prove:

Resistenza all'abrasione (prodotti verniciati su ferro- prodotti verniciati su legno; laminati plastici e nobilitati):

ISO 4586/2, par. 6

- piani di lavoro > 300 giri
- altri piani > 150 giri
- superfici verticali > 50 giri

Resistenza delle superfici alle macchie (prodotti verniciati su ferro; prodotti verniciati su legno; laminati e nobilitati):

ISO 4586/2, par. 15

- acqua distillata o deionizzata;
- alcool etilico denaturato commerciale;
- soluzione acquosa di ammoniacca al 10%
- tè (6 g per 1000 ml di acqua bollente, 5' di infusione)
- caffè (40 g di caffè istantaneo in 1000 ml di acqua bollente).

La prova viene eseguita a temperatura ambiente nel caso dell'acqua, dell'alcool denaturato e della soluzione ammoniacale; viene invece eseguita con il liquido a 80°C, nel caso dei tè e dei caffè. Le eventuali macchie sulla superficie di prova devono potersi asportare mediante straccio umido.

Variazione di colore (prodotti verniciati su legno; tessuti; pellami; tessuti spalmati con materiali plastici):

ISO 2809 / apparecchiatura con lampada allo xeno.

Dopo 20 ore di esposizione, valore limite > al valore 3 della scala dei grigi.

Resistenza alla corrosione (prodotti verniciati su ferro; rivestimenti galvanici):

UNI 5687.

Nel caso delle superfici verniciate, le superfici stesse devono risultare inalterate dopo 24 ore di prova, e non devono presentare più del 30% della superficie alterata dopo 96 ore.

Nel caso dei rivestimenti galvanici, nessuna alterazione dopo 16 ore di prova.

Resistenza all'imbottitura statica (prodotti verniciati su ferro): ASTM D 2794, metodo Erichsen.

Nessuna alterazione della superficie verniciata a seguito di caduta di una sfera da due libbre (circa 900 g) da un'altezza di 30 cm.

Resistenza alla temperatura elevata (laminati plastici):

UNI 7050, prova a 120°C.

Nessuna alterazione della superficie trattata.

Nel caso dei materiali espansi non in vista sono previste le seguenti prove:

- Resistenza a fatica: UNI 6356 Non superiore al 2%.
- Resistenza alla compressione . UNI 6351 > 50 g / cmq.

- Deformazione permanente: UNI 6352 max 15%

Nel caso di vetri dovrà essere indicato se trattasi di vetri di sicurezza o di vetri comuni; in ogni caso si farà riferimento alla normativa UNI vigente.

Caratteristiche di sicurezza

Comportamento al fuoco.

I materiali in genere, quando richiesto espressamente, dovranno corrispondere alle norme UNI e a quanto previsto dalle norme di legge.

Stabilità.

Al fine di garantire l'incolumità dell'utilizzatore, gli arredi dovranno corrispondere alle seguenti norme:

UNI 8592 - Tavoli - determinazione della stabilità;

UNI 8596 - Mobili contenitori - determinazione della stabilità.

Norma europea p. r . EN 91 - (raccomandazione)

I bordi, gli angoli, gli spigoli o le sporgenze, debbono essere spianati e arrotondati. Gli elementi mobili e regolabili debbono essere concepiti in modo da evitare danneggiamenti alle persone e alle cose.

Le parti lubrificate debbono essere protette in modo che l'utilizzatore, i suoi vestiti e i suoi documenti non possono entrare in contatto con il lubrificante.

Si deve evitare, per il piano di lavoro, ogni eccessiva brillantezza o l'impiego di colori troppo vivaci. Le parti superiori non debbono essere eccessivamente levigate, ma debbono presentare una finitura liscia ed opaca oppure semibrillante. In generale, gli sgradevoli contrasti visuali debbono essere evitati.

Le installazioni elettriche debbono corrispondere alle prescrizioni CEI.

Gli arredi dovranno essere realizzati con materiali di prima qualità ed a perfetta regola d'arte.

I materiali legnosi utilizzati nella fabbricazione di arredamenti per i piani di lavoro, sedili, schienali, armadi, ecc., dovranno rispondere a quanto di seguito riportato relativamente alle caratteristiche ed alle prescrizioni normative (norme UNI):

a) legno massiccio: - tenore di umidità

- peso specifico

- imperfezioni (nodi, fenditure, screpolature)

- fibratura degli elementi portanti

anche in funzione di quanto richiesto dalle seguenti norme UNI:

UNI 30-61 - difetti del legno

UNI 2853 - (2' ed.)

UNI 3917 specie legnose

UNI 3255 / UNI 3256 tenore di umidità

UNI 4391 stagionatura

b) legno compensato: tenore di umidità

-aspetto delle specchiature dei pannelli anche in funzione di quanto richiesto dalle norme UNI: UNI 4087, UNI 4088

da UNI 6467-69 a UNI 6483-89

UNI 4367 - classe A per le specchiature di pannelli visibili classe B per le specchiature di secondaria importanza

c) paniforte: stesse caratteristiche dei pannelli in legno compensato inoltre:

UNI 4368 - caratteristiche qualitative delle facce resistenza meccanica

d) tranciati, ecc. imperfezioni caratteristiche dei componenti da rivestimento

Per i vari tipi di materiali sono previste lavorazioni diverse, quali ad esempio:

- legno verniciato (essenze varie) trattato e verniciato
- multistrato (pioppo, faggio, ecc.) trattato e verniciato biplaccato con laminato plastico
- paniforte listellare biplaccato con tranciati e verniciato al naturale e/o impiallacciato
- truciolare biplaccato con tranciati e verniciato al naturale
- truciolare nobilitato trattato con materiali melaminici e simili

La verniciatura delle parti in legno, effettuata nel rispetto della norma UNI

4858-6.2., dovrà essere fatta con speciali vernici sintetiche trasparenti nelle parti in vista, essiccate in tunnel ad aria calda, in assenza di polvere.

Le vernici dovranno inoltre rispondere ai requisiti di cui alla norma UNI 4715.

I laminati plastici da utilizzare nella fabbricazione degli arredamenti dovranno rispettare le prescrizioni contenute nelle norme UNI 4858 -7.1.

Il rivestimento dei piani di legno dovrà essere fatto sulle superfici d'uso con laminato plastico di prima scelta e/o con impiallacciatura, mentre sulle altre superfici potrà anche essere di seconda scelta.

La placcatura con laminato plastico dovrà essere eseguita con resine termoindurenti e presse termoidrauliche.

Gli adesivi da impiegare nella realizzazione degli arredamenti devono rispettare le prescrizioni contenute nelle norme UNI 4858-8.

I laminati plastici, i tessuti dovranno essere delle migliori fabbriche nazionali o estere, ad alta resistenza all'usura, al graffio ed alla rottura e lavabili, non dovranno presentare graffiature e screpolature e dovranno essere del colore scelto dalla D:L., senza alcun maggior compenso per colori o disegni speciali, compresi nella gamma di produzione.

Il laminato plastico dovrà avere le seguenti caratteristiche tecniche:

- spessore non inferiore a mm. 1,5
- durezza Rockweli secondo scala F 70180
- assorbimento acqua per 24 h a 25°C 1%
- resistenza alla compressione kg / cmq 3.200
- flessibilità longitudinale kg / cmq 2.000
- flessibilità trasversale kg / cmq 1.500
- all'urto secondo Dinstat kg / cmq 30140
- peso per mq kg 2.200

Sono altresì possibili materiali i rivestimento in laminati plastici melaminici sottoponibili a pressione e calore in azione combinata per i quali le caratteristiche prescritte sono le seguenti:

Tipo di prova	Norma	Unità di misura	Risultati
Resistenza all'abrasione	ISO 4586 EN 24586	n. gir	>350
Resistenza al graffio	ISO 4586 EN 24586	N	> 2
Resistenza all'urto	ISO 4586	N	> 20

	EN 24586	
Solidità alla luce	ISO 4586	blu > 6
	EN 24586	scala lana
Resistenza alle macchie	ISO 4586	aspetto nessun attacco
	EN 24586	
Resistenza alla sigaretta	ISO 4586	aspetto nessuna alterazione
	EN 24586	

Tutte le parti a vista degli arredi fissi e mobili, che non siano in MDF, laminati o in metallo, saranno in legno placcato impiallacciato, lucidate con resine poliestere lucide od opache, o verniciate, ove indicato, con pitture a scelta della Direzione Tecnica della Fornitura.

Il legno delle impiallacciatore , in ogni essenza indicata, dovrà essere di prima scelta, perfettamente evaporato, con successivo trattamento di colorazione all'anilina, lo spessore dello stesso non dovrà essere inferiore a 6/7 mm.

I legni dovranno essere di prima scelta, sia per le impiallacciatore che per le parti a massello, a fibra parallela o a disegno, non devono aver subito rapida stagionatura.

Tutte le superfici dovranno essere piane e lisciate con abrasivo, così da consentire le operazioni di lucidatura o verniciatura senza preventive rasature speciali. Tutte le unioni tra i montanti e le traverse dovranno essere eseguite a tenone e mortasa semplici o doppi. Non saranno tollerati i rattoppi, i tasselli nè altri ripieghi aventi lo scopo di mascherare i difetti del legname o della lavorazione.

Gli elementi metallici di collegamento dovranno rispondere ai requisiti contenuti nelle norme UNI-9.

Per la giunzione tra loro di componenti in legno dovranno essere utilizzate sia viti autofilettanti sia sistemi meccanici a maschio e femmina.

Per la giunzione invece di componenti in legno a strutture metalliche dovranno essere utilizzate viti d'acciaio ad alta tenuta od altri sistemi di fissaggio ugualmente robusti.

Le teste delle viti potranno presentare un monotaglio per cacciavite od un taglio a croce oppure un esagono incassato.

I materiali plastici impiegati nella fabbricazione di arredi (parti strutturali o accessori devono possedere le caratteristiche indicate nelle relative norme UNI.

I requisiti principali devono comunque essere i seguenti: resistenza chimica ottima a prodotti vari di uso comune, disinfettanti ed insetticidi compresi;

assenze di fragilità alle normali temperature;

- elettrostaticità per strofinio minima e comunque non di disturbo agli utenti;
- temperatura di distorsione non minore di 70°C;
- stabilità dimensionale ottima;
- assorbimento d'acqua insignificante anche dopo lunga immersione;
- inalterabilità del colore anche dopo lunga esposizione alla luce.

Le strutture di sostegno degli arredamenti dovranno essere munite di idonei terminali, atti a garantire una sufficiente silenziosità, stabilità e fissità del mobile.

I terminali da applicare dovranno rispondere ai requisiti richiesti dalla norma UNI 4858-1 1, per quanto riguarda sia il fissaggio alle strutture che la resistenza all'usura anche in caso di strisciamento o di sollecitazioni ripetute.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di controllare per mezzo del proprio personale

tecnico, la qualità dei materiali impiegati e la lavorazione di essi negli stabilimenti in cui tale lavorazione viene eseguita: tutto a totale carico della Ditta sia per spese di trasferta che per spese di analisi ed esperimenti da eseguirsi sui materiali presso gli Enti autorizzati.

Le ferramenta, ottonami ed accessori in genere dovranno essere tutti di ottima qualità, ben torniti o fusi o stampati. Le strutture portanti in ferro saranno della sezione resistente adatta a supportare il carico presunto, saldatura esclusivamente in ferro od ottone o elettricamente a punti discontinui, accuratamente limate. Tutti i mobili nelle loro parti metalliche ferrose dovranno essere finemente verniciati, previa mano di antiruggine, stuccatura, levigatura; le vernici saranno a smalto sintetico o di tipo epossidico di primissima qualità, essiccati a caldo o in forno.

I tubi di acciaio utilizzati nella fabbricazione di arredamenti per la struttura portante di tavoli, sedie, ecc. Dovranno essere ricavati da nastro laminato a freddo (nastro) oppure a caldo (moletta) e saldato elettricamente. I tubi di acciaio saldati, ricavati da nastro laminato a caldo, dovranno presentare superfici notevolmente lisce, lucide per i tubi allo stato crudo ed opache per i tubi allo stato ricotto.

Per i tubi di acciaio dovranno essere rispettate le caratteristiche meccaniche indicate dalla norma UNI 4858-3.1.

Gli elementi tubolari dovranno essere opportunamente sagomati mediante curvatura eseguita esclusivamente a freddo, senza ricottura, con l'impiego di speciali macchine piegatrici e di attrezzature particolarmente adatte ad evitare grinze, strozzature, incrinature, gibbosità e qualsiasi presenza di difetto sia internamente che esternamente alla curva. Gli elementi componenti le strutture dovranno essere saldati tra di loro elettricamente con materiale d'apporto analogo al metallo base, oppure mediante brasatura con lega castolin e simili.

Le lavorazioni di saldatura e di brasatura dovranno essere eseguite nel rispetto della norma UNI 4858-3.3.

Il trattamento superficiale e la verniciatura delle strutture tubolari dovranno essere realizzati secondo le prescrizioni contenute nelle norme UNI 4858-3.3.

La lavorazione dovrà essere effettuata secondo il seguente ciclo operativo:

- 1) sgrassaggio
- 2) lavaggio
- 3) fosfatazione
- 4) passivazione
- 5) asciugatura in forno ad aria calda con preparazione termica delle superfici
- 6) applicazione elettrostatica di speciale vernice a forno
- 7) essiccazione e cottura della vernice applicata mediante permanenza in galleria termica a progressione di calore ed a temperatura controllata non inferiore a 130°C per un tempo adeguato.

Il rivestimento così ottenuto dovrà risultare particolarmente brillante, uniforme e resistente all'usura, con caratteristiche di resistenza meccanica e di spessori atti a supportare agevolmente anche urti, abrasione, soprattutto, sfregamenti e contatti anche violenti tra elementi strutturali di arredi diversi.

Inoltre, le vernici dovranno offrire una buona resistenza chimica alla corrosione di prodotti vari di uso comune (quali, ad esempio: acqua, alcool, salsedine, latte, grassi animali e

vegetali, ecc.).

L'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di scegliere, nella gamma dei prodotti e dei materiali quelli che più risponderanno al fattore estetico e funzionale, variando eventualmente le stesse da mobile a mobile senza che per questo la ditta possa avanzare pretese di maggiori compensi nei prezzi offerti.

La ditta aggiudicataria, prima delle forniture dei manufatti dovrà sottoporre l'approvazione della Direzione tecnica della fornitura un campione per ogni tipo di arredo ordinato e per ogni tipo di accessorio.

Tali campioni resteranno depositati in appositi locali, che la ditta, a totale suo carico, dovrà mettere a disposizione dell'Università, quale termine di confronto fino al collaudo effettuato.

La ditta aggiudicataria ha l'obbligo di sottoporre ciascun mobile all'esame della Direzione Tecnica della Fornitura: a tal fine dovrà tempestivamente avvisare la Direzione stessa dell'arrivo in sede dei manufatti in parola, qualunque ne sia il quantitativo.

La Direzione Tecnica della Fornitura può rifiutare quei mobili che, a suo insindacabile giudizio, non presentino i requisiti di qualità e di lavorazione richiesti, secondo le previsioni di progetto. Quelli rifiutati dovranno essere allontanati immediatamente.

Qualora si manifestino difetti occulti sfuggiti al primo esame, la ditta sarà egualmente tenuta a sostituire o riparare, secondo gli ordini della Direzione tecnica della fornitura, i mobili ritenuti difettosi, fino al collaudo o anche a liquidazione finale avvenuta.

I materiali offerti, comunque, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia di prevenzione incendi.

Per ulteriori prescrizioni si rimanda agli elaborati di progetto ed alle indicazioni contenute, per ogni elemento della fornitura, nell'elenco prezzi.

ART. 7 - ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DELLA FORNITURA

L'Appaltatore eseguirà la fornitura secondo il programma che allegherà all'offerta e che diverrà parte integrante del contratto d'appalto.

ART. 8 - OSSERVANZA DI LEGGI, DECRETI E REGOLAMENTI

Il presente appalto è regolato dall'osservanza delle norme contenute nel presente Capitolato Speciale d'Oneri e per quanto in esso non previsto all'osservanza dell'art. 41 e segg. del R.D. n.827/24.

ART. 9 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Oltre al presente Capitolato Speciale fanno parte integrante del contratto di appalto:

- Modulo Offerta

ART. 10 - DOMICILIO LEGALE

Per tutti gli effetti di contratto, l'Appaltatore dovrà eleggere domicilio presso la propria sede.

ART. 12 - CAUZIONE DEFINITIVA

L'impresa aggiudicataria dovrà costituire deposito cauzionale definitivo per un importo

pari ad un ventesimo dell'importo netto di fornitura mediante Fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

ART. 13 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

L'aggiudicazione avverrà in favore della Ditta che avrà offerto il prezzo più basso. Nel caso l'aggiudicazione alla ditta sia portata a conoscenza (anche a mezzo fax o telegramma) della stessa Ditta entro il termine di validità dell'offerta, il contratto si intenderà concluso ai sensi dell'art.1326 del Codice Civile e dovrà essere eseguito nei termini contrattuali.

Se l'offerente aggiudicatario non dovesse presentarsi per la stipulazione del contratto o non avesse provveduto al deposito della cauzione definitiva, l'aggiudicazione dovrà essere considerata decaduta. In tal caso l'Amministrazione Provinciale si riserva, comunque, la facoltà di aggiudicare la fornitura all'impresa risultata seconda classificata nella gara.

L'impegno per l'impresa aggiudicataria sorgerà con l'aggiudicazione stessa, mentre l'Amministrazione sarà vincolata dopo che il contratto di appalto sarà stato reso esecutivo a norma di legge.

ART. 14 - TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA DEGLI ARREDI E PENALITÀ PER I RITARDI

La consegna ed il montaggio di tutte le forniture dovrà avvenire entro gg. 60 (sessanta) a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto.

In caso di ritardo la Ditta aggiudicataria pagherà una penale giornaliera pari all'1% (uno per cento) dell'importo netto di fornitura fino ad un massimo di giorni 15.

Trascorso tale termine l'amministrazione incamererà la cauzione versata ed avrà facoltà di dichiarare la risoluzione del contratto salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

ART. 15 - PAGAMENTI

Il pagamento della fornitura sarà effettuato all'impresa appaltatrice entro 60 gg. dalla presentazione della fattura, previa stesura del certificato di regolare esecuzione della fornitura da parte del Responsabile Tecnico della Fornitura.

ART. 16 - COLLAUDO

Ultimata la fornitura la ditta aggiudicataria dovrà sottoporla, a suo rischio e spese, al collaudo che sarà eseguito dalla Direzione tecnica della fornitura. Sarà pure a carico della Ditta il mantenimento, in buono stato di regolare funzionamento di ogni elemento della fornitura fino all'esito del collaudo.

ART. 17 - OBBLIGHI ED ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Per norma generale ed invariata resta convenuto e stabilito contrattualmente che ogni articolo di lavoro comprende oltre i singoli elementi, come descritti, anche i seguenti oneri, oltre a tutti quelli indicati nel precedente art. 3:

- a) l'imballaggio, il trasporto a piè d'opera, il disimballo ed il relativo montaggio, nonché la sostituzione o ripristino del materiale deteriorato;
- b) la regolare manutenzione fino al collaudo;
- c) il provvisorio smontaggio, montaggio o rimozione di mobili, eventuale trasporto

- di essi in locali o magazzini temporanei per proteggerli dai materiali deterioranti di cantiere e dalle offese che potrebbero arrecarvi le altre ditte fornitrici;
- d) le spese di viaggio e trasferte di tutto il personale dipendente dell'impresa aggiudicataria quante volte occorra
 - e) le spese di trasferta di rappresentanti dell'Amministrazione appaltante per eventuali sopralluoghi ed accertamenti in fabbrica durante la fornitura;
 - f) le assicurazioni sociali, assicurazioni contro infortuni sul lavoro e tutti indistintamente gli obblighi inerenti ai contratti di lavoro, restando inteso che, ove risulti l'inadempienza della Ditta in merito a tali obblighi, l'amministrazione può trattenere il venti per cento (20%) delle somme dovute alla ditta aggiudicataria in pagamento del presente appalto fino all'osservanza da parte della ditta stessa degli obblighi di sua spettanza;
 - g) ogni prestazione in cantiere per la posa in opera con gli oneri relativi ad essa attinenti, comprese le eventuali opere di finiture;
 - h) la riconsegna degli ambienti, per come affidati, ponendo rimedio agli eventuali guasti che dovessero essere procurati in fase di montaggio;
 - i) la redazione dei disegni costruttivi di cantiere sia per i moduli di serie che per quelli su misura.

ART. 18 - RESPONSABILITÀ IN GENERE DELL'APPALTATORE

Nell'esecuzione delle forniture la ditta aggiudicataria dovrà adottare di propria iniziativa tutti quei mezzi e cautele che valgano a prevenire le responsabilità per danni in genere e specialmente per gli infortuni.

Si dichiara perciò che per il solo fatto dell'esecuzione dell'appalto, incombe tassativamente alla ditta in modo assoluto ed esplicito, il pieno sollievo della stazione appaltante, nonché del personale preposto alla Direzione e sorveglianza delle operazioni di fornitura, di qualunque responsabilità che insorga nel corso di dette operazioni per danni ed infortuni come sopra, sia alle persone addette ai lavori sia a terzi.

Inoltre è obbligo dell'assuntore di uniformarsi, a sua cura e spese, a tutte le prescrizioni vigenti dei regolamenti comunali in materia di mobili e simili, ed in particolare alle leggi ed ai regolamenti per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

L'Amministrazione appaltante declina ogni responsabilità per sottrazione e danni, non dipendenti dalla sua volontà, apportati ai materiali depositati in cantiere dalla ditta fornitrice e per quelli posti in opera finché non sia provveduto al collaudo. Qualora per esigenze particolari dell'Amministrazione appaltante si verificassero ritardi e venisse effettivamente ostacolato il regolare svolgimento del lavoro, la ditta non avrà per questo diritto ad alcun speciale compenso od indennizzo.

ART. 19 - GARANZIA DELLE FORNITURE

Le ditte che potranno concorrere per l'aggiudicazione del presente appalto potranno essere unicamente quelle di provata esperienza e documentata qualità nel settore della fornitura di arredi ed allestimenti museografici.

La ditta aggiudicataria ha l'obbligo di garantire tutti gli elementi realizzati e/o installati o forniti, sia per la qualità dei materiali, sia per il montaggio, sia infine per il regolare

funzionamento per un periodo di mesi dodici decorrenti dalla data di approvazione dei collaudi.

Pertanto la ditta aggiudicataria, fino al termine di tale periodo deve riparare, tempestivamente ed a sue spese, tutti i guasti e le imperfezioni che si verificheranno per effetto della non buona qualità dei materiali o per difetti di montaggio o di funzionamento, escluse soltanto le riparazioni dei danni che, a giudizio dell'Amministrazione, non possano attribuirsi all'ordinario utilizzo degli arredi, ma ad evidente imperizia, negligenza o atti vandalici del personale che ne farà uso.

ART. 20 - DIVIETO DI SUB-APPALTO

E' assolutamente vietato, sotto pena di immediata risoluzione del contratto per colpa dell'appaltatore e del risarcimento di ogni danno e spesa all'Amministrazione, il sub appalto.

ART. 21 - INVARIABILITÀ DEI PREZZI

L'impresa aggiudicataria non avrà diritto alcuno di pretendere sovrapprezzi od indennità speciali di alcun genere per aumento di costo dei materiali, della mano d'opera, perdite, eventuali aumenti delle quote dei contributi assicurativi e per qualsiasi altra sfavorevole circostanza che potesse verificarsi dopo l'aggiudicazione.

Ai sensi delle leggi vigenti non è ammessa la revisione dei prezzi.

ARTICOLO 22 - CONDOTTA DEI LAVORI DA PARTE DEL FORNITORE

Il Fornitore è tenuto alla esecuzione a regola d'arte, secondo gli usi commerciali e le consuetudini della Camera di Commercio di Lecce, della fornitura di beni oggetto del contratto. Nella esecuzione, il Fornitore è tenuto alla diligenza del buon padre di famiglia e ad una particolare attenzione qualitativa derivante dalla caratteristica pubblica delle attività e dei servizi della Provincia di Lecce.

Il Fornitore deve eseguire la fornitura a proprio rischio e con carico delle spese di qualsiasi natura, nella quantità e qualità occorrente, durante il periodo stabilito e nei tempi e nei luoghi indicati e/o comunicati al momento della efficacia contrattuale.

Nell'eseguire le consegne, il Fornitore ha l'obbligo del rispetto della normativa nazionale e locale connessa e richiamata dalle leggi in materia, compresa quella vigente nello Stato estero in cui si svolge la fornitura di beni e/o di servizi.

Tutti i beni e/o i servizi forniti debbono rispondere, per materiali impiegati, tecniche di costruzione e confezionamento, progetti attuativi e logiche di organizzazione, ai seguenti disposti normativi in materia di sicurezza:

- D.P.R. 29.07.1982, n. 577;
- D. Lgs. 19.09.1994, n. 626 e successive modificazioni ed integrazioni;
- D. Lgs. 14.08.1996, n. 494 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Decreto ministeriale 10.03.1998 (pubblicato sul s.o. n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 07.04.1998);

In particolare, per le singole fattispecie, sono richiesti i seguenti requisiti generali:

Fornitura di beni strumentali. I beni debbono essere nuovi di fabbrica, idonei all'uso richiesto, rispondenti alle caratteristiche tecniche prescritte dal bando di gara, dalla lettera

di invito a presentare offerta o dal capitolato speciale. Devono essere coperti da idonea garanzia totale per almeno 12 (dodici) mesi dalla data di consegna e rispondenti alle normative vigenti all'epoca dell'offerta, a carattere nazionale e comunitario, in materia di sicurezza (D.P.R. 24.07.1996, n. 459, c.d. "direttiva macchine"). Per ogni prodotto differente deve essere fornita la scheda tecnica in lingua italiana comprensiva, fra l'altro, delle principali caratteristiche di manutenzione e di funzionamento. La fornitura si intende, di norma, da effettuarsi "in opera", ossia comprensiva delle spese e degli oneri di consegna, montaggio ed eventuale installazione, nonché di tutte le opere edili, tecnologiche ed impiantistiche necessarie ed indispensabili per il corretto funzionamento a norma di legge. Fornitura di prodotti informatici (hardware e software). Indipendentemente dalla tipologia contrattuale e dalle formule di realizzazione progettuale e/o di servizi, la fornitura dei prodotti informatici deve avvenire nel rispetto delle norme nazionali in materia di tutela dei diritti d'autore e delle disposizioni di cui al d. lgs. 12.02.1993, n. 39 in materia di informatizzazione delle Pubbliche Amministrazioni.

Contratti di assicurazione. Nella stipulazione di contratti di assicurazione, di cui agli articoli 1882 e seguenti del Codice Civile, si applicano sempre e comunque le disposizioni di cui al presente capitolato speciale e alla lettera di invito a presentare offerta. La stipulazione per adesione a modelli prestampati della Compagnia di assicurazione (conformemente ai tipi approvati dall'ANIA) deve avvenire espressamente con l'adozione di atto deliberativo (o determinazione dirigenziale) riportante in allegato il testo integrale di tali modelli. Eventuali clausole aggiuntive, modificative od integrative debbono essere sottoscritte a parte e integralmente richiamate nel testo contrattuale. Malgrado ogni clausola contraria, la durata del contratto assicurativo è fissata in sede di gara pubblica o informale. Non sono possibili rinnovi taciti. La scadenza contrattuale prefissata non è soggetta a disdetta da parte dell'Ente, ma si intende automaticamente concordata tra le Parti all'atto della stipulazione contrattuale. E' sempre salvaguardato il diritto di recesso per giusta causa o giustificato motivo a favore dell'Ente.

Qualora, durante la vigenza contrattuale e prima della materiale esecuzione della consegna, il bene nuovo di fabbrica ed esattamente individuato diventi non più reperibile sul mercato, il Fornitore può richiedere all'Ente l'autorizzazione alla consegna di altro bene sostitutivo. Quest'ultima conserva comunque la facoltà di recedere dal contratto.

ARTICOLO 23 - QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE

L'esecuzione della fornitura deve presentare il livello di qualità previsto dal bando di gara, dalla lettera di invito a presentare offerta e dal capitolato speciale. In caso contrario esso deve intendersi il livello massimo reso possibile dal tempo, dalla tecnica e dalla prassi commerciale in uso al momento della fornitura medesima. Il Fornitore è tenuto a dare esecuzione immediata a tutti quegli accorgimenti, aggiustamenti e/o modificazioni che si rendessero necessari al fine di garantire il livello qualitativo di cui al comma precedente.

Il mancato rispetto dei livelli di qualità richiesti costituisce automaticamente giusta causa di risoluzione contrattuale a favore dell'Ente e in danno al Fornitore.

L'Ente è obbligata a mettere a disposizione del fornitore gli atti, i documenti e gli strumenti necessari od utili ad una pronta ed efficiente esecuzione della fornitura, nonché ogni altro

comportamento ritenuto opportuno. Nei casi in questione, l'eventuale messa in mora dell'Ente deve, comunque, risultare per iscritto.

ARTICOLO 24 - CONTROLLI E VERIFICHE

Per l'Ente, è titolato ed incaricato dell'applicazione e del rispetto delle disposizioni di cui al presente capitolato generale il Responsabile del procedimento individuato, ai sensi della legge 7 agosto 1990, N. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, in sede di lettera di invito a presentare offerta, ovvero di deliberazione a contrarre.

ARTICOLO 25 - CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Per il solo fatto di aver presentato offerta, il Fornitore dichiara di aver valutato tutti gli oneri di cui al presente capitolato generale, al bando di gara, alla lettera di invito a presentare offerta e al capitolato speciale, di aver preso visione di tutte le condizioni degli stessi atti, dei luoghi, degli impianti e di quanto altro necessario alla fornitura, di essere in possesso della strumentazione idonea e, qualora necessario, di essersi recato sui posti dove devono essere eseguite le forniture e di aver rilevato tutte le circostanze e le condizioni che possono influire sulla fornitura e che hanno portato alla formulazione dell'offerta. Nessuna riserva attuale o futura rispetto all'offerta può quindi essere sollevata a carico dell'Ente in ordine alla fornitura medesima. Il Fornitore dichiara, infine e sotto la propria responsabilità, che l'offerta non è conseguenza di intesa restrittiva della libertà di concorrenza, né di abuso di posizione dominante, ai sensi della legge 10.10.90, n. 287.

L'offerta è da intendersi onnicomprensiva di tutti gli oneri e le spese derivanti dalla esecuzione della fornitura, senza che possa essere vantato alcun ulteriore rimborso a carico dell'Ente, salvi i casi di integrazione, completamento, aggiornamento e così via non originariamente previsti.

ARTICOLO 26 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il Fornitore è tenuto alla fatturazione commerciale del corrispettivo una volta effettuata la consegna, l'installazione e la regolare esecuzione della fornitura.. La liquidazione e l'emissione di mandato di pagamento presso l'Istituto Tesoriere vengono disposte dall'Ente entro e non oltre 90 (novanta giorni) dalla data di ricevimento della fattura commerciale, salva diversa disposizione dl bando di gara, della lettera di invito a presentare offerta e del capitolato speciale. Le liquidazioni restano, comunque, subordinate al rispetto integrale da parte del Fornitore del presente capitolato e degli altri atti di gara o trattativa. In caso contrario, il termine sopra indicato si intende sospeso a favore dell'Ente, fino alla totale rimozione dell'impedimento da parte del Fornitore.

ARTICOLO 27 - PERSONALE

Il Fornitore, per tutte le fasi relative alla fornitura, deve avvalersi di proprio personale qualificato e/o specializzato della cui condotta è ritenuto responsabile in caso di danni, ritardi, errori e/o omissioni. Nell'esecuzione delle forniture di cui al presente capitolato, il Fornitore si obbliga, altresì, ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo di lavoro relativo al proprio personale dipendente, in vigore per il tempo e nella località in cui si

svolge la fornitura suddetta. Il Fornitore si obbliga ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperativa, anche nei rapporti con i soci.

I suddetti obblighi vincolano il Fornitore anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, indipendentemente dalla natura, dalla struttura o dimensione del fornitore stesso e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

Sono a carico del Fornitore tutte le cautele e gli oneri derivanti dalle vigenti normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e smi. Il bando di gara, la lettera di invito a presentare offerta e il capitolato speciale integrano le presenti disposizioni in ordine alla specificità delle singole forniture da effettuarsi.

L'Ente si riserva la facoltà di chiedere la motivata sostituzione del Personale qualora quest'ultimo non consenta il buon svolgimento delle operazioni, ovvero nei casi di accertata incompatibilità ambientale.

Il Personale opera sotto l'esclusiva responsabilità del fornitore anche nei confronti dei terzi. La sorveglianza da parte dei responsabili dell'Ente (anche saltuaria) non diminuisce in nulla le responsabilità del Fornitore per quanto riguarda l'esatto adempimento delle forniture e la buona esecuzione dei servizi, né la responsabilità per danni a cose o persone. L'esecuzione delle forniture non comporta, in alcun modo, a favore del personale impiegato a qualunque titolo dal Fornitore, alcun diritto o pretesa a qualificarsi come Personale dell'Ente.

In caso di sciopero o di altra astensione dal lavoro, l'Ente e il Fornitore concordano, almeno 3 (tre) giorni prima dell'evento, i provvedimenti necessari per assicurare in ogni caso il rispetto dei tempi di esecuzione della fornitura.

ARTICOLO 28 - INTEGRAZIONI AL CONTRATTO

Durante la vigenza contrattuale, l'Ente e il Fornitore concordano sulla possibilità di sottoscrivere specifici protocolli aggiuntivi d'intesa che costituiscono a tutti gli effetti accordo tra le Parti di cui all'articolo 11 della legge 07.08.90, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni e che integrano o modificano le disposizioni di cui al presente capitolato, alla lettera di invito a presentare offerta o al capitolato speciale e sino finalizzate al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della fornitura.

In ogni caso, non possono essere oggetto di alcuna modificazione le condizioni, i prezzi e i termini posti a base dell'aggiudicazione originaria.

ARTICOLO 29 - LIMITAZIONE AGLI OBBLIGHI DELL'ENTE

Il Fornitore si vincola giuridicamente alla esecuzione della fornitura dal momento della presentazione della propria offerta in sede di procedura di scelta del contraente, mentre l'Ente si riserva l'approvazione amministrativa finale in sede di atto deliberativo, ovvero di determinazione dirigenziale, senza che in precedenza possa essere vantato alcun diritto in ordine al credito obbligazionario in capo al Fornitore stesso.

Le condizioni procedurali di cui al presente capitolato, al bando di gara, alla lettera di invito a presentare offerta e al capitolato speciale si intendono senz'altro accettate dal Fornitore per il solo fatto di aver presentato offerta.

In ordine ai rapporti intercorrenti tra Fornitore ed Ente non sono opponibili intese verbali. Le disposizioni di cui al presente capitolato, se compatibili, si applicano anche in caso di contratto preliminare (articolo 1351 del codice Civile) per il quale è necessaria la formale approvazione mediante atto deliberativo, ovvero determinazione dirigenziale, da parte dell'Ente.

Nei casi di contratti per adesione (articoli 1341 e 1342 del Codice Civile), le presenti disposizioni restano cogenti a carico del Fornitore, malgrado ogni altra e diversa formulazione contenuta in essi. Il Fornitore non può opporre la mancata conoscenza delle disposizioni di cui al presente capitolato in caso di eventuale contenzioso.

Restano sempre applicabili a favore dell'Ente le norme di cui alla legge 06.02.96, n. 52, di attuazione della direttiva comunitaria n. 93/13 del 05.04.93.

ARTICOLO 30 - SPESE

Tutte le spese legali e fiscali derivanti dalla fornitura, con la sola eccezione dell'IVA, restano ad esclusivo carico del Fornitore.

Nei casi di cui al precedente articolo 1, quarto comma, il presente capitolato è soggetto a registrazione solamente in caso d'uso con onere a carico della parte che la richiede.

ARTICOLO 31 - DOCUMENTAZIONE

In sede di presentazione dell'offerta, il Fornitore è tenuto ad allegare la documentazione espressamente prevista al bando di gara, alla lettera di invito a presentare offerta o al capitolato speciale.

Di norma e in caso di assenza di indicazione da parte degli atti summenzionati, all'offerta economica, devono essere allegati i seguenti documenti tecnico amministrativi:

- a. Certificato di iscrizione al registro delle imprese (Camera di Commercio) di data non anteriore a 12 (dodici) mesi rispetto alla scadenza di presentazione dell'offerta;
- b. Dichiarazione sottoscritta dal titolare, dal legale rappresentante, ovvero da procuratore speciale di quest'ultimo, del Soggetto giuridico Fornitore contenente quanto disposto dal precedente articolo 7, primo comma;
- c. Certificato di iscrizione ad Albo o registro nazionale o regionale, qualora richiesto dagli atti del procedimento o prescritto per l'esercizio dell'attività in questione di data non anteriore a 12 (dodici) mesi da quella di scadenza di presentazione dell'offerta;
- d. Copia della lettera di invito a presentare offerta e del capitolato speciale, sottoscritta in ogni pagina dal titolare, dal legale rappresentante, ovvero da procuratore speciale di quest'ultimo.

ARTICOLO 32 - RINVIO

Per ogni altra disposizione contrattuale non disciplinata dal presente capitolato, si rinvia alle seguenti norme:

- a. Bando integrale di gara del procedimento.
- b. Lettera di invito a presentare offerta e capitolato speciale del procedimento.
- c. Deliberazione (o determinazione) dell'Ente relativa alla aggiudicazione e/o affidamento della fornitura.
- d. Norme del Codice civile disciplinanti il contratto tipico oggetto della fornitura.

- e. Norme ISO 9004 relative alla qualità dei prodotti e dei servizi, nonché al soddisfacimento del cliente.
- f. Regi Decreti 18.11.23 n. 2440 e 23.05.24, n.827 e successive modificazioni ed integrazioni, aventi ad oggetto l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, nonché D.P.R. n° 384/2001 relativo alle procedure in economia.
- g. Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
- h. D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, Regolamento di esecuzione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 206.
- i. Capitolato generale d'appalto approvato con D.M. 19 aprile 2000, n.145.

Il riferimento a normative vigenti, effettuato da parte del presente capitolato, è da intendersi automaticamente aggiornato in caso di legislazione o regolamentazione sopraggiunta. Si applicano, pertanto, le norme vigenti al momento della esecuzione della fornitura specifica.